

D.A. n. 31/2021

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

L'Assessore

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la l.r. n. 28 del 29 dicembre 1962;
- VISTA** la l.r. n. 2 del 10 aprile 1978;
- VISTA** la legge n. 241 del 7 agosto 1990, n° 241 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la l.r. n.7 del 21 maggio 2019;
- VISTA** la l.r. n. 10 del 15 maggio 2000 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013 n°33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO** l'art. 31 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 2015 n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, lo schema di Linee guida Anac recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di cui al D.Lgs. n.97/2016 ed in particolare l'art. 17;
- VISTA** la l.r. n. 9 del 7 maggio 2015 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di Stabilità regionale”* ed in particolare l'articolo 55 con il quale, al fine di razionalizzare la spesa pubblica regionale per gli acquisti di beni e servizi, è stata istituita la *“Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi”*, C.U.C., per effetto di quanto disposto dall'articolo 9, comma 5, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- VISTA** la l.r. n.3 del 17.3.2016, recante *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di Stabilità regionale”* ed in particolare l'art. 59, in forza del quale per gli acquisti di beni e servizi per gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, *“si fa fronte a decorrere dall'anno 2016, con le risorse correnti del Fondo sanitario regionale, nel limite annuo massimo di 1.000 migliaia di euro”*, iscrivendo tale spesa in apposito capitolo dell'Assessorato regionale dell'Economia, Dipartimento regionale bilancio e tesoro, Missione 1 -Programma 3’;
- VISTA** l.r. n.9 del 15.4.2021, recante *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di Stabilità regionale”* ed in particolare l'art. 5 *“Gestione centralizzata acquisti”*;
- PRESO ATTO** che la Regione Siciliana nell'ambito degli obiettivi di finanza pubblica procede alla razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi in conformità alla normativa nazionale e regionale di riferimento attraverso la Centrale Unica di Committenza quale soggetto aggregatore;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n° 50 *“Nuovo Codice Appalti”*, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE *sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- VISTA** la Circolare n.86313 del 4.5.2016 dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico, avente ad oggetto *“Decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 ‘attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia,*

dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture'. - Circolare recante disposizioni applicative”;

- VISTO** l'art.24 della L.r. del 17 maggio 2016 n. 8, recante *“modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”, a norma del quale “a decorrere dall'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applicano nel territorio della Regione le disposizioni in esso contenute e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla presente legge”;*
- VISTE** le modifiche apportate al Codice dei Contratti dal D.lgs.n.56 del 19.4.2017, recante “disposizioni integrative e correttive del D.lgs.n.50/2016”, dal D.L. n.32/2019 convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (c.d.”Sblocca cantieri”) e dal D.L. n. 124/2019 (cd. “Decreto fiscale”), convertito con Legge n. 157/2019;
- VISTA** la circolare prot.n.113312 del 26.5.2017 dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della mobilità recante le prime indicazioni applicative sulle disposizioni integrative e correttive al D. Lgs.n.50 del 18 aprile 2016 secondo quanto disposto con il D.Lgs. n. 56 del 19.04.2017;
- VISTE** le modifiche introdotte al Codice dei Contratti dal c.d. 'Decreto Milleproroghe' (D.L. del 31 dicembre 2020, n. 183);
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10 concernente *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023”;*
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale del 21 aprile 2021, n. 168 con cui si approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2021-2023 e il Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2021 e per il triennio 2021-2023;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 13/12/2019 con la quale è stato istituito, ai sensi dell'art.4, comma 7, della legge regionale 10/2000 e s.m.i., presso l'Assessorato regionale dell'Economia, l'Ufficio speciale per la centralizzazione degli acquisti (forniture di beni e servizi);
- VISTA** la nota prot. n. 5369 del 1.09.2020, a firma dell'Assessore regionale dell'Economia con la quale l'Avv. Antonio Lo Presti è stato designato Dirigente responsabile dell'Ufficio Speciale per la Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi;
- VISTO** il D.A. n. 52 del 12.11.2020, con il quale si approva il contratto tra l'Assessore regionale dell'Economia e l'avv. Antonio Lo Presti, quale Dirigente dell'ufficio Speciale “Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi”, con decorrenza dal 3 Settembre 2020 e sino al 2 Settembre 2022;
- VISTO** il D.A.n.1777 del 3.11.2016, con il quale sono state individuate le categorie di beni e servizi di competenza della C.U.C. per il biennio 2017/2018;
- VISTO** il D.A. n.469 del 20.3.2019, con il quale sono state individuate le categorie di beni e servizi di competenza della C.U.C. per l'anno 2019;
- VISTO** il D.A.n.325 del 9.4.2020, con il quale sono state individuate le categorie di beni e servizi di competenza della C.U.C. per l'anno 2020;
- TENUTO CONTO** che:
- numerose sono le procedure di gara *in itinere* ed indicende di competenza dell'Ufficio Speciale ex D.P.C.M. 11.7.2018, ove sono individuate le categorie merceologiche d'interesse per gli Enti del SSR, (guanti, protesi d'anca, lavanolo-lavanderia, servizio di pulizia per gli Enti del SSR non inclusi nella procedura aggiudicata, pace-maker, ossigenoterapia, farmaci, vaccini, diabetologia, ristorazione, fili di sutura, apparecchiature elettromedicali);
 - altre procedure sono espletate dall'Ufficio Speciale – C.U.C. nell'esercizio dell'attività di c.d. committenza ausiliaria, ai sensi dell'art.39 del D.lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii.;
- RILEVATO** che l'emergenza epidemiologica da Covid - 19 ancora in corso, e l'attuale esiguità dell'organico hanno rallentato le attività programmate dall'Ufficio Speciale – C.U.C. per l'anno 2021;
- CONSIDERATA** la necessità di definire per gli anni 2021 e 2022, ai sensi dell'art.21 del D.lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii., la programmazione biennale degli acquisti di beni e di servizi nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio della Regione Siciliana;

- VISTI** il DEF 2021-2023 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 281 del 1 luglio 2020 e la Nota di Aggiornamento;
- VISTO** l'accordo Stato/Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo, sottoscritto nel gennaio 2021, nel quale, per far fronte a specifici impegni di rientro dal disavanzo e di riduzione strutturale della spesa corrente per gli anni dal 2021 al 2029, è auspicata *'la riduzione dei centri di costo attraverso l'applicazione delle misure in materia di aggregazioni e centralizzazione delle committenze di cui agli art.37 e ss. del D.lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii. e la riduzione della spesa mediante ribassi d'asta a seguito delle procedure ad evidenza pubblica espletate dalle centrali di committenza'*;
- RILEVATA** la necessità di dare conforto alle attività poste in essere ed *in itinere* dai Dipartimenti della Regione Siciliana con ricorso alle risorse comunitarie per ciò che concerne l'acquisizione di beni e servizi;
- VISTA** la nota prot.n°000979 del 4 marzo 2021, con la quale questo Ufficio Speciale ha diramato a tutti i Dipartimenti regionali ed Uffici equiparati, la nota avente come oggetto *"adozione del Piano degli acquisti e servizi per l'anno 2021. Identificazione de analisi dei fabbisogni 2021-2023"*;
- VISTO** i numerosi riscontri, da parte dei diversi Uffici interpellati, che hanno segnalato l'esigenza di disporre la committenza di svariati servizi/forniture;
- RITENUTO** di dover selezionare la programmazione delle committenze proposte, tenendo conto dell'attuale dotazione di personale, delle procedure di gara già avviate, di quelle presenti nella adottata programmazione 2020/2021 e delle nuove incombenze derivanti dal disposto dell'art. 5 della L.R. 9/2021;
- CONSIDERATO** che le strategie adottate ed adottande dovrebbero poter garantire un risparmio della spesa regionale, fermo restando l'ulteriore risparmio di spesa che consegnerà alla definizione delle procedure centralizzate d'interesse per gli Enti del SSR;
- RITENUTO**, pertanto, di dover individuare i beni ed i servizi sottoelencati quali categorie merceologiche cui l'Ufficio Speciale – Centrale Unica di Committenza deve far fronte per i diversi rami dell'Amministrazione regionale, per gli enti di cui all'art.1 della L.r. n.10 del 15.5.2000, per le società a totale o maggioritaria partecipazione regionale e per gli enti strumentali della Regione Siciliana:
- servizio di pulizie e servizi accessori;
 - fornitura di energia elettrica d'interesse per i Dipartimenti della Regione Siciliana;
 - fornitura di energia elettrica d'interesse per gli enti di cui all'art.1 della L.r. n.10/2000, per le società a totale o maggioritaria partecipazione regionale e per ogni altro ente strumentale della Regione Siciliana;
 - beni e servizi di interesse per la Regione Siciliana con ricorso a risorse provenienti dalla UE di rilevanza soprasoglia comunitaria;
 - fornitura di attrezzature informatiche (hardware, software ed attrezzature multimediali) per la Regione Siciliana;
 - servizio di assistenza tecnica e supporto nelle attività istituzionali dell'Ufficio Speciale – C.U.C. e di altri Dipartimenti regionali;
 - servizio gestione accertamento e riscossione dei tributi d'interesse per gli Enti Locali della Regione Siciliana;

DECRETA

- ART.1** Per le motivazioni in premessa meglio specificate sono individuate le categorie di beni e servizi nelle categorie sottoelencate, cui l'Ufficio Speciale dovrà far fronte negli anni 2021-2023 per i diversi rami dell'amministrazione regionale, per gli enti indicati all'art.1 della L.r. n.10/2000, per le società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, per le società *in house* e per gli organismi strumentali come ridefiniti nel D.A. n.99 del 25.2.2020:
- servizio di pulizie e servizi accessori;

